



G.E.N.
Guardia Ecozoofila Nazionale
Servizio di Vigilanza Venatoria - Zoofila - Ecologica

COMANDO GENERALE NAZIONALE

c/o Distaccamento Operativo Roma Ovest Litorale

Sede Op. Viale del Sommergebile, 11 00121 RM – Sede Legale Via Marino Fasan, 23 00121 Roma
 Telfax 065614696 Cell 3402467349 – guardiaecozoofilanazionale@pec.it
 C.F.97614940589.

Prot.. N°032- I°DGN del 27/04/16

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA CDN

In data 27 Aprile 2016 alle ore venti si riunisce in seconda convocazione, presso la Sede dell'Associazione, l'Assemblea Straordinaria del CDN dell'Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Modifiche urgenti allo statuto
2. Nomina di consiglieri di sesso femminile su richiesta del Ministero dell'Ambiente
3. Varie ed eventuali.

L'Assemblea chiama a fungere da Presidente il socio sig. Ivan Tomassini Presidente Nazionale e da Segretario la socia signora Melissa Migliorati Vice Presidente che accettano.

Il Presidente, accertata la regolarità della convocazione e che il numero degli intervenuti raggiunge il numero legale dei soci previsto per la regolarità della seconda convocazione, dichiara aperta la seduta. Il Presidente dell'Associazione presenta il nuovo statuto modificato come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e i nominativi dei nuovi consiglieri di sesso femminile. Dopo un breve dibattito, l'Assemblea approva all'unanimità le modifiche apportate allo statuto e quindi le nuove modifiche apportate, e la nomina dei nuovi consiglieri, riportati qui di seguito: Maria Rita Angelucci nuovo tesoriere; Sabrina Cozzolino nuovo probiviro; Rosaria Fuorivia consigliere. Il socio Dott. Giorgio Labella si dimette da consigliere e segretario rimanendo socio dell'associazione, pertanto viene nominata segretaria la Socia Melissa Migliorati. Quindi si riassume i nominativi del CDN: Presidente Nazionale e rappresentante legale dell'associazione Ivan Tomassini; Melissa Migliorati Vice presidente Nazionale e segretario; nuova consigliera Maria Rita Angelucci nuovo tesoriere; Sabrina Cozzolino nuovo consigliere probiviro, Fuorivia Rosaria Nuovo consigliere, Federico Laccertosa revisore dei conti, Iannello Alfredo revisore dei conti, Alessandro Mangialavori proboviro, Aristide Maltecca probiviro, Simone Bonazzo. Non essendovi altro da deliberare, non avendo nessun'altro chiesto la parola, il Presidente scioglie la riunione alle ore 20,37 previa redazione del presente verbale, che viene letto e approvato all'unanimità.

I Verbalizzanti

Il Segretario

El Segretario

Il Presidente

Il Presidente

Stampa di protocollo con campi: N. 1997, Data 28/4/16, e altri campi parzialmente leggibili.



G.E.N.
Guardia Ecozoofila Nazionale
Servizio di Vigilanza Venatoria - Zoofila - Ecologica

COMANDO GENERALE NAZIONALE

c/o Distaccamento Operativo Roma Ovest Litorale

Sede Op. Viale del Sommergebile, 11 00121 RM – Sede Legale Via Marino Fasan, 23 00121 Roma
Telfax 065614696 Cell 3402467349 – guardiaecozoofilanazionale@pec.it
C.F.97614940589.

Prot.. N°034- I°DGN del 27/04/16

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

In data 27 Aprile 2016 alle ore 21:45 si riunisce in seconda convocazione, presso la Sede dell'Associazione, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Modifiche urgenti allo statuto
2. Nomina di consiglieri di sesso femminile su richiesta del Ministero dell'Ambiente
3. Varie ed eventuali.

L'Assemblea chiama a fungere da Presidente il socio sig. Ivan Tomassini Presidente Nazionale e da Segretario la socia signora Melissa Migliorati Vice Presidente che accettano.

Il Presidente, accertata la regolarità della convocazione e che il numero degli intervenuti raggiunge il numero legale dei soci previsto per la regolarità della seconda convocazione, dichiara aperta la seduta. Il Presidente dell'Associazione presenta il nuovo statuto modificato come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e i nominativi dei nuovi consiglieri di sesso femminile. Dopo un breve dibattito, l'Assemblea approva all'unanimità le modifiche apportate allo statuto e le nomine dei nuovi consiglieri, riportati qui di seguito: Maria Rita Angelucci nuovo tesoriere; Sabrina Cozzolino nuovo proboviro; Rosaria Fuorivia consigliere. Il socio Dott. Giorgio Labella si dimette da consigliere e segretario rimanendo socio dell'associazione, pertanto viene nominata segretaria la Socia Melissa Migliorati. Quindi si riassume i nominativi del CDN: Presidente Nazionale e rappresentante legale dell'associazione Ivan Tomassini; Melissa Migliorati Vice presidente Nazionale e segretario; nuova consigliera Maria Rita Angelucci nuovo tesoriere; Sabrina Cozzolino nuovo consigliere proboviro, Fuorivia Rosaria Nuovo consigliere, Federico Laccertosa revisore dei conti, Iannello Alfredo revisore dei conti, Alessandro Mangialavori proboviro, Aristide Maltecca proboviro, Simone Bonazzo consigliere. Non essendovi altro da deliberare, non avendo nessun'altro chiesto la parola, il Presidente scioglie la riunione alle ore 23:03 previa redazione del presente verbale, che viene letto e approvato all'unanimità.

I Verbalizzanti

Il Segretario

.....*Melissa Migliorati*.....

Il Presidente

.....*Ivan Tomassini*.....

STATUTO

dell'Associazione denominata **"GUARDIA ECOZOOFILA NAZIONALE"** Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale in sintesi.

DENOMINAZIONE

ARTICOLO 1

E' Costituita l'Associazione denominata **"GUARDIA ECOZOOFILA NAZIONALE"** in breve **"G.E.N."**¹, **organizzazione** nazionale composta unicamente da volontari. L'Associazione ha struttura democratica, garantendo anche il rispetto della riserva di un adeguato e congruo numero di componenti di sesso femminile nelle cariche direttive, in ossequio al principio delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere.

ARTICOLO 2 - SEDE

L'Associazione ha sede Legale in Roma Via Marino Fasan 23, dove risiede la Presidenza.

Inoltre potranno essere istituite altre sezioni decentrate in Italia e all'estero, esclusivamente su deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

ARTICOLO 3 - FINALITA' SOCIALI E DURATA

L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale rivolgendo la propria azione volontaria in vari ambiti, quello socio-assistenziale/sanitario, nei confronti di soggetti interessati da svantaggio economico, sociale e/o culturale, italiani e stranieri, attenzionando i disabili, gli ammalati, gli anziani, le famiglie, i minori gli adolescenti e tutti coloro si trovino in situazione di rischio emarginazione/esclusione sociale. Altro ambito d'azione associativa è tutela, salvaguardia promozione del patrimonio storico/artistico/culturale nonché dell'ambiente, con particolare attenzione alla protezione degli animali da affezione nonché alla lotta contro il randagismo.

L'associazione inoltre svolge attività volontariato e volontariato di protezione civile complementare/integrativa e non sostitutiva dell'intervento pubblico e privato, volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio per beni e persone derivanti dalle condizioni di vulnerabilità del territorio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra iniziativa necessaria ed indifferibile diretta a superare le emergenze connesse agli eventi di cui all'Art. 2 della legge n. 225 del 1992, nonché alle attività di autoformazione ed addestramento dei volontari.

Persegue il fine della protezione dell'ambiente e della tutela degli interessi diffusi del rispetto dell'ambiente, per fatti lesivi dei beni ambientali e per danni o atti illegittimi nei confronti dell'ambiente, ai sensi della Legge n. 349 del 1986.

Promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi orientati all'educazione alla salute e a uno sviluppo ecosostenibile.

Interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente ed un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.

Promuove la protezione della persona umana, la protezione di tutte le specie vegetali, la protezione dell'ambiente e di tutte le specie animali con particolare riguardo le condizioni di vita di quelli domestici e di affezione.

Promuove la protezione degli animali con particolare riguardo alle condizioni di vita di quelli domestici e di affezione, l'educazione al rispetto degli stessi e sostiene gli interventi finalizzati alla tutela della salute umana ed animale, alla salvaguardia del territorio, al riequilibrio ambientale ed alla prevenzione del randagismo, come da normative nazionali e regionali, tra cui per la Sicilia decreto presidenziale 15/2002, la L. 281/91 e la L. 15/2000.

Favorisce la corretta convivenza fra umani e animali e contribuire alla tutela della salute pubblica, informare/educare sulla corretta cura e custodia degli animali, sull'importanza delle campagne di sterilizzazione per cani e gatti, sull'iscrizione all'anagrafe canina e sull'apposizione del sistema identificativo, su tutte le pratiche di maltrattamento/abbandono/mercificazione/di animali da combattere e far cessare, ecc.

Favorisce le attività motorie, non lesive dell'ambiente e dell'uomo, promuovendo lo sport come strumento di conoscenza, e valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro rapporto.

A tale fine l'associazione potrà svolgere le seguenti attività:

propone la divulgazione, la distribuzione, la diffusione di materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;

svolge e organizza in proprio o con la collaborazione di altri organismi seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale nel rispetto e nei limiti dell'art.10 della Legge Regionale Sicilia 22/1994 e delle altre leggi in materia;

sviluppa e promuove attività di carattere sociale, culturale ed ogni altra iniziativa, negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;

promuove e svolge attività di studio e di analisi inerenti a problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socio economico;

svolge attività di formazione per i propri volontari inerenti gli scopi associativi in modo da rendere gli stessi sempre più informati, capaci e consapevoli dell'azione da svolgere;

organizza campi di lavoro per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane, la bonifica di ambienti litoranei, il rimboschimento di colline e montagne, il recupero di terre incolte, il disinquinamento di zone agricole e industrializzate, nei limiti dell'azione del volontariato;

organizza qualsiasi attività come a titolo di esempio, gite, escursioni, campi scuola, per estendere la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico;

propone con deliberazione del Comitato Direttivo Nazionale, di compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali, di natura immobiliare, compresi mutui ipotecari passivi, mobiliare, compresi gli affidamenti presso istituti Bancari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali;

propone la promozione, e l'organizzazione di ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine di salvaguardare le persone, la natura gli animali e/o recuperare l'ambiente terrestre e marino;

stipula con enti pubblici e privati contratti e convenzioni nel rispetto e nei limiti dell'art.10 della Legge Regionale Sicilia 22/1994 e delle altre leggi regionali e nazionali in materia;

Promuove e svolge attività di vigilanza (Zoofila - Ittica- Faunistica - Ambientale - Venatoria) per il rispetto delle leggi e delle norme poste a tutela di tutti gli animali, della fauna, della flora e dell'ambiente, nel rispetto dell'art.10 della Legge Regionale Sicilia 22/1994 e delle altre leggi in materia regionali, nazionali e internazionali vigenti;

gestisce aree naturali protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna e di tutti gli animali, aree siti e zone di importanza naturalistica e storico culturale, parchi urbani e suburbani e delle relative strutture, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti;

promuove progetti, programmi e convenzioni nazionali e internazionali per la conservazione e lo sviluppo sostenibile di grandi sistemi territoriali e ambientali del paese: Alpi, Appennini, Pianura Padana, coste, piccole e grandi isole, sistema vulcanico, nel rispetto dell'art.10 della Legge Regionale Sicilia 22/1994 e delle altre leggi in materia regionali, nazionali e internazionali vigenti;

promuove attività di formazione, prevenzione e di intervento in emergenza in ambito di protezione civile;

Promuove gli scopi sociali presso i ragazzi, gli studenti, gli insegnanti, e il mondo della formazione, della ricerca e dell'università;

valorizza il rapporto tra scuola ed altri soggetti sul territorio, in proprio e in collaborazione con Enti, Istituti, Associazioni, impegnandosi nella costituzione e gestione di centri territoriali per l'educazione ambientale, con funzione di documentazione, di organizzazione di attività educativa, di formazione, di aggiornamento per studenti, insegnanti, educatori di sperimentazione e di ricerca;

promuove l'elaborazione di una normativa scolastica, anche in collaborazione con altre associazioni, con movimenti, con sindacati, che renda praticabile e diffusa,²

nella scuola, la presenza di iniziative di cui allo scopo sociale;³

realizzare scambi culturali, ricerche sperimentali e innovazioni, sugli orientamenti culturali, sulla formazione, in campo metodologico e didattico, in funzione di quanto sopra indicato;

promuove la donazione del sangue, sangue midollare, tessuti e organi, in maniera anonima periodica, responsabile e gratuita;

organizza eventi, formazione e informazione finalizzata alla educazione e alla tutela della salute psico fisica e pratica del corretto stile di vita;

promuovere e realizzazione di attività e azioni di sostegno psicologico a soggetti in situazione di disagio, orientamento ai servizi socio-sanitari, lotta alle discriminazioni, alle vecchie e nuove dipendenze e a tutte le forme di esclusione;

tutelare, sviluppando azioni di difesa, sensibilizzazione e conoscenza, i diritti delle categorie svantaggiate di cui all'oggetto sociale;

aggrega i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;

favorire di fronte l'opinione pubblica i problemi vecchi e nuovi emergenti relativi all'emarginazione e all'isolamento sociale, in modo da coinvolgere privati e istituzioni pubbliche nell'ottica di migliorare laddove esistenti i servizi già attivati e/o incentivarne dei nuovi, per combattere e prevenire tali fenomeni;

raccogliere e distribuzione di viveri di prima necessità, vestiario, e quant'altro necessita per la destinazione gratuita ai soggetti svantaggiati di cui all'oggetto sociale;

sostenere con azioni mirate di tipo didattico, ludico, educativo, ricreativo ragazzi e giovani anche tramite la realizzazione di spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, nell'intento di facilitarne inclusione sociale, incentivando un dialogo educativo con loro e fra loro;

aiutare, a richiesta degli aventi causa, gli anziani, i minori e i disabili, e le famiglie di questi, oltre che a domicilio, anche quando ricoverati presso ospedali, case di cura, centri diurni e notturni, nel rispetto delle leggi e delle autorizzazioni necessarie;

implementare iniziative di sostegno e di aiuto indirizzato alle situazioni di bisogno materiale e morale presenti sul territorio;

aiutare con alimenti soggetti e famiglie interessate da svantaggio economico, sociale e/o culturale;

attenzione le problematiche che riguardano il rapporto intra/inter-generazionale attraverso iniziative per il sostegno ai nuclei familiari mediante la promozione ed il rispetto dei diritti della famiglia, l'educazione al dialogo e alla valorizzazione della libertà e della piena realizzazione umana e sociale di ogni singolo componente;

educare alla cultura del volontariato, del benessere sociale, alla cultura della legalità e alla lotta alle mafie, all'educazione ed alla responsabilità civile, alla cittadinanza attiva e alle pari opportunità;

promuovere la creatività, il diritto al gioco e allo studio, il rispetto di ogni età e del proprio processo evolutivo specifico, attraverso attività ludiche, didattiche, sportive dilettantistiche e culturali;

promuovere e favorire una concreta idea di società aperta e multiculturale, che individui nell'immigrazione e nell'intercultura una risorsa per la comunità, sviluppare iniziative culturali, artistiche, e ricreative indirizzate agli obiettivi suddetti, nonché alla ricerca di forme di sostegno per il perseguimento degli scopi associativi;

incentivare e supportare percorsi di prevenzione del disagio giovanile ed iniziative di supporto e sostegno inerenti alle nuove dipendenze;

supportare gruppi di auto-aiuto e qualsiasi altro mezzo di assistenza e di promozione della persona, proposti e curati direttamente dall'Associazione, in conformità della natura volontaristica e delle leggi vigenti in merito;

collaborare e partecipare a progetti di assistenza, promossi da Enti pubblici, e Privati, nazionali e internazionali, nel rispetto della natura del volontariato, che non abbiano carattere sostitutivo di quelli di competenza degli stessi Enti pubblici, nel rispetto delle finalità dell'Associazione medesima e della normativa vigente in materia;

incentivare e supportare la realizzazione e lo sviluppo di strutture di solidarietà sociale e culturale a beneficio della collettività con particolare attenzione all'utenza sopra specificata, quali sportelli di ascolto, luoghi di

socializzazione, gruppi di supporto di mutuo aiuto;
organizzare momenti di aggregazione sociale inter-relazionale, promuovendo il confronto e l'incontro tra giovani e anziani;
promuovere iniziative di solidarietà tese all'integrazione, valorizzazione, crescita, istruzione, assistenza, formazione e tutela dei soggetti disabili delle loro famiglie e/o persone in condizione di disagio;
facilitare l'integrazione sociale dei soggetti delle cosiddette fasce sociali deboli, tramite il loro coinvolgimento in iniziative di promozione associativa ed incontro con la collettività volte alla tutela e al recupero dei beni ambientali, culturali ed archeologici del territorio;
tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;
tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
svolgere, ricorrendone i presupposti, in collaborazione o convenzione con enti pubblici nel rispetto dell'art.10 della Legge Regionale Sicilia 22/1994, della Legge Regionale Sicilia 14/98, del D.P.Reg. 12/2001 e delle altre leggi in materia regionali e nazionali, attività e servizi che abbiano funzione integrativa e non sostitutiva delle prestazioni rese dalle strutture pubbliche, inserite in un programma di manifestazioni di protezione civile;
promuove corsi per i volontari di protezione civile su rischi, pericoli, e prevenzione con personale qualificato e specializzato;
promuove corsi per i volontari di protezione civile per azioni antincendio, e si attiva per favorire pratiche di prevenzione di incendi di qualsiasi natura;
promuove e svolge attività di tutela per la salvaguardia e l'incolumità dei bagnanti e dei veicoli natanti, a motore e non, svolgendo servizio sulle coste per prevenire emergenze e incendi con natanti, arginando l'imprudenza dei bagnanti e l'inesperienza dei provetti nuotatori, adoperando qualsiasi mezzo di prevenzione, con personale specializzato e con l'ausilio di personale medico e paramedico;
promuove e svolge in COLLABORAZIONE E SU AUTORIZZAZIONE DEGLI ORGANI PREPOSTI servizi di viabilità, di controllo strade, di soccorso e di sicurezza sulle strade, anche in caso di calamità naturale e di emergenza di varia natura, compresi trasporti eccezionali;
promuove e svolge attività di controllo e di salvaguardia zoofila, ambientale, faunistica, ittica, venatoria, con controlli mirati sia occasionali che periodici;
partecipa e collabora con le Forze di Polizia e le Forze Armate, in ogni momento sia richiesto e/o vi sia necessità;
Partecipa e svolge IN COLLABORAZIONE SU AUTORIZZAZIONE DEGLI ORGANI PREPOSTI servizi di sicurezza durante manifestazioni o in tutela di personalità pubbliche o dello spettacolo;
Organizza raduni, manifestazioni, nonché altri eventi comunque relativi all'attività sociale e alla missione associativa, nel rispetto delle normative vigenti;
concorre alle attività di Difesa Civile, su chiamata degli Uffici Territoriali di Governo.
L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate, a eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.
Tutte le attività commerciali e produttive sono svolte ai sensi del **Decreto Ministeriale 25 Maggio 1995**. Tutte le attività svolte, devono essere, in conformità alle normative vigenti. Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione potrà aderire e/o associarsi con altri enti o associazioni nazionali - europee - internazionali - o enti privati purché lo Statuto di questi non sia in contrasto con il proprio e sia compatibile con quanto previsto dalla legge quadro 266/1991 e le altre leggi sul volontariato.
L'Associazione potrà svolgere attività in collaborazione o convenzione con enti pubblici nel rispetto dell'art.10 della Legge Regionale Sicilia n. 22/1994 e delle altre leggi in materia regionali e nazionali.

TITOLO 2 PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 4 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Patrimonio dell' Associazione. È costituito dai beni mobili e immobili che pervengono all' Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da⁴

parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.⁵

ARTICOLO 5 - RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle sue finalità, l'Associazione dispone delle seguenti entrate, che costituiscono il Fondo Gestione:

Delle quote di adesione e delle quote annuali versate dai soci.

Da erogazioni liberali raccolte, dei contributi di ENTI pubblici e privati nazionali e internazionali, dalle donazioni e lasciti testamentari. Dalle entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali. Dei rimborsi derivanti da convenzioni, della presentazione di progetti finanziari dalla COMUNITA' EUROPEA da altri STATI, PAESI e degli ENTI PUBBLICI NAZIONALI.

ARTICOLO 6 - VERSAMENTI AL FONDO DI GESTIONE

I versamenti al Fondo di Gestione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto. In nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, nè in caso di morte, di estinzione, di recesso dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al Fondo di Gestione. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione, e segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

ARTICOLO 7 - QUOTA SOCIALE

il Consiglio Direttivo Nazionale, annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire ad essa. Tale importo costituirà anche la quota associativa annuale che ogni socio fondatore è tenuto a versare, colui che non versi la quota annuale (entro il 31 Dicembre di ogni fine anno e non oltre il 31 Gennaio dell'anno successivo) è considerato automaticamente escluso dall'Associazione.

TITOLO 3 I SOCI

ARTICOLO 8 - I SOCI

Possono essere soci tutte le persone fisiche che hanno dato vita all'Associazione nonché quelle che ne fanno richiesta, secondo le modalità di cui all'ARTICOLO 11 del presente statuto, escluse quelle nel frattempo decadute.

I soci hanno diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali, di partecipare alle assemblee con diritto di voto in proprio o per delega.

I soci hanno diritto di recedere in qualsiasi momento dell'appartenenza dell'Associazione. I soci si impegnano a svolgere in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi soci consensualmente assegnata. Infine vi sono i SOCI ONORARI, ovvero tutti coloro che hanno ricoperto o ricoprono alte Cariche dello Stato, tutti coloro che si sono distinti in ambito Nazionale e Internazionale per opere benefiche di qualsiasi natura, nel mondo dello sport, della cultura, dello spettacolo, della politica, o in qualsiasi altro modo, ritenuto idoneo dal COLLEGIO DEI PROBIVIRI con le stesse modalità previste all'ARTICOLO 29 del presente Statuto.

Ai SOCI ONORARI viene conferito un riconoscimento per la propria qualifica o per il proprio operato, attraverso una forma di partecipazione onoraria ed il rilascio di attestato comprovante il riconoscimento conferito. Con le stesse modalità può essere riconosciuto il PRESIDENTE ONORARIO, carica totalmente onoraria che non dà luogo ad alcuna corrispondenza organizzativa, ma che svolge solo ed esclusivamente il riconoscimento l'alto operato in ambito Nazionale od Internazionale.

Alla presente ONLUS è fatto espressamente obbligo di garantire la disciplina uniforme del rapporto associativo senza limiti temporali e con diritto di voto di tutti i soci.

ARTICOLO 9 - DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti i soci, che sono persone fisiche maggiorenni, sono tenuti a osservare le regole del presente statuto, le deliberazioni assunte in Assemblea generale ed il regolamento interno disposto dal Consiglio Direttivo Nazionale nonché a versare regolarmente le quote associative.

Tutte le attività saranno svolte in modo completamente gratuito e si baseranno sul volontariato. Saranno rimborsate solamente le spese ritenute necessarie motivate e

documentate, secondo le modalità di cui al successivo **ARTICOLO 11**.
L'associazione può assumere, nei limiti previsti dell'art.3 della L.266/91, lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni occasionali o di lavoro autonomo, di esperti o consulenti, esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento e/o occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

La qualità di socio ed i connessi diritti e doveri sono personali e non sono in alcun modo trasmissibili. Anche le Cariche Sociali saranno svolte a titolo gratuito.

ARTICOLO 10 - MODALITA' DI ADESIONE

L'Associazione è aperta a qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o comitato che vorrà parteciparvi senza distinzione di sesso, età, estrazione sociale, credo, appartenenza politica, e cittadinanza. Per l'ammissione, il richiedente deve svolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo Nazionale recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne statuto, regolamenti, disposizioni e circolari interne. Il richiedente dovrà inoltre versare all'atto del deposito della domanda di adesione la quota di adesione, che può essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e che rimane comunque a fondo perduto.

ARTICOLO 11 - RIMBORSO SPESE

Tutti i soci che prestano servizio per conto dell'Associazione possono percepire dei rimborsi spese, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale o Delegato come disposto nella legge quadro sul volontariato n° 266/91.

ARTICOLO 12 - AMMISSIONE

Il Consiglio Direttivo Nazionale deve provvedere in ordine alla domanda di ammissione entro 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata negata. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo Nazionale provvederà altresì a restituire al richiedente non ammesso, la quota, se già versata al momento della presentazione della domanda, specificando all'istante le motivazioni del rigetto della richiesta di adesione. In caso di mancata ammissione l'aspirante socio interessato potrà presentare ricorso per far riesaminare la sua domanda di ammissione entro trenta giorni all'Associazione. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione. L'Ammissione a socio è di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale ed avviene con voto favorevole di due terzi dei presenti. La domanda di ammissione deve essere accompagnata da una presentazione scritta di almeno un socio in carica.

ARTICOLO 13 - RECESSO - DECADENZA

Tutti gli associati potranno recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, ai sensi e a norma dell'art. 24 del Codice Civile. Gli associati in caso di decesso sono dichiarati decaduti.

ARTICOLO 14 - ESCLUSIONE

In presenza di gravi motivi morali, o di comportamenti contrari alle finalità dell'Associazione, o che rappresentino comunque un ostacolo al miglior svolgimento delle attività tutte dell'Associazione, qualsiasi socio può essere escluso dall'Associazione stessa, con risoluzione del Consiglio Direttivo Nazionale appositamente convocata in seduta straordinaria. Potranno essere istituite commissioni e collegi al fine di istruire al meglio pratiche per la valutazione delle eventuali problematiche comportamentali dei soci, al fine di semplificare la valutazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata o email all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione. Parimenti il socio o il fondatore che non versi la quota annuale⁶

(entro il 31 Dicembre di ogni fine anno e non oltre il 31 Gennaio dell'anno' successivo) è considerato automaticamente escluso dall'Associazione.

TITOLO 4 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 15 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo Nazionale;
- Il Presidente Nazionale;
- Il Vice Presidente Nazionale;
- Il Segretario;
- Il Tesoriere;
- Il Collegio dei Proviviri;
- Il Collegio dei Revisori.
- Il Responsabile Territoriale sul delega del Presidente Nazionale.

ARTICOLO 16 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Associazione e si riunisce almeno una volta all'anno in seduta straordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo, del rendiconto finanziario e del bilancio preventivo, entro il 30 aprile. Le persone giuridiche, associazioni o comitati aderenti partecipano, in qualità di soci, ciascuno con un rappresentante da questi designato. Non possono essere inseriti punti all'ordine del giorno dell'Assemblea oltre quelli all'atto dell'avviso di convocazione.

L'Assemblea inoltre:

Provvede alla nomina del Consiglio Direttivo Nazionale.

Delibera sulla relazione del Presidente Nazionale sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno decorso.

Delibera sulle modifiche al presente statuto, in seduta straordinaria e in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci, o in seconda convocazione, qualunque, sia il numero dei soci presenti. Approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

Delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, a norma di legge e dei successivi articoli trenta e trentuno del presente Statuto.

ARTICOLO 17 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata per iscritto dal Presidente Nazionale almeno 10 giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, dell'ora e del luogo della prima e della seconda convocazione. L'avviso di convocazione può essere effettuato con lettera raccomandata o postale o a mezzo e-mail o a mezzo sms o tramite WhatsApp da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, o con pubblicazione sul sito della G.E.N. o tramite telefono, o con l'affissione almeno 20 giorni prima nella sede legale. L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta della metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale, o dal 60% dei soci.

ARTICOLO 18 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci, o in seconda convocazione, qualunque, sia il numero dei soci presenti. L'Assemblea delibera a maggioranza semplice, salvo quanto è previsto diversamente dallo Statuto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente Nazionale o, in sua assenza, dal Vice Presidente Nazionale, il Segretario dovrà redigere il verbale con le deliberazioni adottate.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

L'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

ARTICOLO 19 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo Nazionale composto da un minimo di cinque (5) ad un massimo di tredici (13) membri. Durante la prima riunione dopo la sua nomina, da effettuarsi entro trenta giorni dalla stessa, il Consiglio Direttivo Nazionale nomina al suo interno il PRESIDENTE NAZIONALE, IL VICE

PRESIDENTE NAZIONALE, IL SEGRETARIO E IL TESORIERE.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dura in carica cinque anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto. Allo scadere del quinquennio il Consiglio Direttivo Nazionale dimissionario continuerà a curare l'ordinaria amministrazione fino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale, che dovrà svolgersi entro sei mesi dalla scadenza del mandato.

ARTICOLO 20 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunirà ordinariamente ogni quattro mesi e ogni qualvolta il Presidente Nazionale lo ritenga opportuno. Per la convocazione il Presidente Nazionale potrà adottare qualsiasi mezzo di comunicazione e dovrà avvisare i Consiglieri almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi casi di gravità e urgenza o di presenza anche non concordata ma totalitaria dei membri del consiglio.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti.

Nella riunione del Consiglio Direttivo Nazionale le delibere saranno concordate a maggioranza semplice dei presenti e, in caso di parità, è determinante il voto di chi presiede. I verbali delle riunioni saranno trascritti dal Segretario in un apposito registro. Spetta al Consiglio Direttivo Nazionale:

- deliberare sulle attività per l'attuazione dei fini statutari;
- determinare in merito all'ammissione dei soci;
- prendere decisioni inerenti al Corpo delle Guardie;
- redigere il bilancio consuntivo, con l'allegato rendiconto finanziario, e il bilancio preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea, nei termini previsti dallo Statuto.

ARTICOLO 21 - DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE

Si può decadere dalla carica di Consigliere per le seguenti ragioni:

- 1) Presentando dimissioni scritte al Consiglio Direttivo Nazionale; le dimissioni avranno efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo Nazionale riceve la notifica delle dimissioni e le accetta;
- 2) Per gravi azioni contrarie alle finalità dell'Associazione ed alle norme del presente Statuto. In tal caso la delibera sulla decadenza spetta ad una assemblea appositamente convocata;
- 3) Assenza senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive;

In caso di decadenza, il Consigliere sarà sostituito con il primo dei non eletti.

ARTICOLO 22 - IL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale è eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale al suo interno, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte a terzi ed anche in giudizio.

A lui compete sulle basi delle direttive emanate dall'Associazione e dal Consiglio Direttivo Nazionale, al quale comunque il Presidente Nazionale riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione; in casi di necessità ed urgenza il Presidente Nazionale può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo Nazionale per la ratifica del suo operato. Il Presidente Nazionale convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo Nazionale, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente Nazionale cura la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione al Consiglio Direttivo Nazionale e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni. È facoltà del Presidente Nazionale attribuire specifici compiti, dietro apposita delega, ad un consigliere o ad altre persone aderenti o non all'Associazione.

ARTICOLO 23 - DECADENZA DALLA CARICA DI PRESIDENZA

Per la decadenza dalla carica di Presidente Nazionale vale quanto riportato dal presente Statuto per i Consiglieri. Nel caso di decadenza del Presidente Nazionale, ne assume tutte le funzioni il Vice Presidente Nazionale che svolgerà la carica fino al termine del mandato o fino alla nomina del nuovo Presidente Nazionale.⁸

ARTICOLO 24 - IL VICE PRESIDENTE NAZIONALE

Contestualmente all'elezione del Presidente Nazionale, Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina al suo interno il Vice Presidente con il compito di affiancare il Presidente Nazionale e di sostituirlo in ogni sua attribuzione e potere ogni qualvolta questi sia assente o sia impedito all' esercizio delle proprie funzioni. La durata del mandato è di cinque anni. Per la decadenza della carica il Vice Presidente Nazionale vale quanto riportatone nel presente Statuto per i Consiglieri.

ARTICOLO 25 - IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Segretario eletto dai Consiglieri all'interno del Consiglio Direttivo Nazionale svolge la funzione di verbalizzante delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo Nazionale e coadiuva il Presidente Nazionale nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento delle attività dell' Associazione. Il Segretario cura la tenuta del libro dei verbali delle Assemblee, del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Segretario dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

ARTICOLO 26 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo Nazionale.

ARTICOLO 27 - IL TESORIERE

Il Tesoriere, eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale al suo interno, cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone dal punto di vista contabile il bilancio consuntivo, con l'allegato rendiconto finanziario, e il bilancio preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile. Il Tesoriere dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

ARTICOLO 28 - IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori, nominato dall'Assemblea, è composto da tre membri, ha il compito di verificare il corretto andamento contabile e le relative scritture. I revisori vengono inoltre chiamati al controllo ed approvazione del bilancio. I Revisori restano in carica 5 anni e sono rieleggibili.

ARTICOLO 29 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea ed ha il compito di intervenire, in caso di controversie tra soci e l'Associazione o i suoi Organi, in forma collegiale, giudicando ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il Collegio dei Probiviri ha inoltre con la stessa modalità la facoltà di riconoscere la qualità di SOCIO ONORARIO della Guardia Ecozoofila Nazionale. Il loro lodo sarà inappellabile. I Probiviri restano in carica fino a revoca e dimissioni.

ARTICOLO 30 - IL RESPONSABILE TERRITORIALE DELEGATO DAL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Responsabile Territoriale è delegato a compiere gli atti di competenza dell'Associazione nel territorio per il quale riceve delega dal Presidente Nazionale, per i Comuni, Province, Regioni e settori di ambito Nazionale. Con il rilascio della delega il Responsabile Territoriale, è delegato a compiere gli atti di competenza dell'Associazione nel territorio e /o settore per il quale riceve tale indicazione, ed è pertanto autorizzato a compiere tutti gli atti inerenti il territorio o il settore di competenza, ivi compresa la facoltà di intrattenere rapporti con gli Enti ed Istituzioni locali, ovvero l'apertura e gestione di conti correnti e/o altri strumenti finanziari utili e necessari alla gestione della sede ricadente nel territorio nel quale opera, in nome e per conto dell'Associazione. Il Responsabile Territoriale o Coordinatore o Delegato, è responsabile delle proprie azioni e ha l'obbligo di saldare tutti i debiti che potrebbe contrarre ad esempio: affitti, spese di tutte le utenze attivate, le spese dei mezzi di servizio come il bollo, l'assicurazione auto che deve essere con pagamento annuo, le multe etc., pena l'espulsione e la richiesta da parte dell'Associazione dei soldi addebitatesi. Ogni Responsabile, ha, pena l'espulsione dall'Associazione, l'obbligo di redigere un rendiconto annuale, sia finanziario che relativamente all'attività svolta da inoltrare al Responsabile di competenza, entro il 31 gennaio di ogni anno nel seguente ordine:

i responsabili Municipali/Circoscrizionali si relazioneranno con i responsabili Comunali che a loro volta si relazioneranno con i Responsabili Provinciali, che a loro volta si rapportheranno ai Responsabili Regionali che predisposti i rendiconti consolidati regionali, li inoltreranno ai Responsabili Nazionali entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno. In ogni caso l'autonomia finanziaria del Responsabile Territoriale per il compimento degli atti inerenti il territorio o il settore di competenza è fissata nel massimo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero). Per operazioni che superano il predetto limite è necessaria l'autorizzazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

Entro il medesimo 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Laddove necessario e laddove sussistano i presupposti, su deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale, si potrà autorizzare la costituzione di Coordinamenti, Sedi, Sezioni, Rappresentanze, Comandi, Distaccamenti etc... sul tutto il territorio nazionale ed all'estero autonomi patrimonialmente e finanziariamente gli uni dagli altri e anche rispetto la sede centrale, quindi dotati di proprio codice fiscale. Tali articolazioni territoriali autonome saranno rette da un Consiglio Direttivo, da un Presidente e dall'Assemblea e da eventuali altri organi sociali in base a statuti propri che si ispirino ai principi dello statuto della sede centrale e che si basino sulla legge n. 266/91 e sulle normative regionali ad essa collegate. Tutti i soggetti aderenti a tali organismi locali sono anche soci dell'Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale. I responsabili delle strutture periferiche autonome qui in oggetto dovranno rispondere in proprio di ogni eventuale disavanzo di bilancio e di ogni obbligazione assunta per conto del livello organizzativo dagli stessi rappresentato.

ARTICOLO 31 - AVANZI DI GESTIONE

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonchè fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) che per legge, statuto, o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

È altresì vietato di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione al di fuori delle attività istituzionali o di quelle direttamente connesse.

ARTICOLO 32 - SCIoglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altra organizzazione di volontariato operante in identico o analogo settore.

ARTICOLO 33 - LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non sia espressamente previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi particolari vigenti in materia all'atto dell'applicazione. Si intendono in particolare richiamare tutte le disposizioni di cui alla legge 266/91 e leggi normative ad essa collegate, in subordine, alle norme contenute nel Libro V del Codice Civile.

ARTICOLO 34 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto si applicano le norme del codice civile e delle altre leggi in materia.¹⁰